

Debutta la tramvia, è festa “Firenze sembra più europea”

Via alla Scandicci-Careggi, assalto di cittadini. Nardella esulta, silenzio dal governo

«Loro chiacchierano, noi facciamo». Il sole picchia già forte quando alle 9.30 il sindaco Dario Nardella, reduce da 5 scarrozzate sulla nuova linea della tramvia e altrettante fermate con annesso caffè al bar, si sofferma sul nuovo colpo d'occhio dei binari: «Ma lo vedete? Qualcuno ha detto che avremmo sventrato Firenze ma vi pare? La verità è che oggi siamo partiti per l'Europa. Noi questa città la stiamo cambiando» rivendica. È una risposta a distanza al ministro dell'Interno e leader leghista Salvini che venti giorni fa, nel rush finale della campagna elettorale con cui si è preso già mezza Toscana, aveva evocato lo spettro della città sventrata dalla tramvia. Il governo face mentre c'è l'assalto dei cittadini. «Ora Firenze è più europea».

pagine II e III



Ieri è stato inaugurato il tratto stazione-Careggi della tramvia



Il nuovo tram Leonardo

T1 parte all'alba solo ex ministri al varo della linea 3

Neanche un membro del governo alla inaugurazione del tratto stazione-Careggi. Più ottimismo per la 2

«Loro chiacchierano, noi facciamo». Il sole picchia già forte quando alle 9.30 il sindaco Dario Nardella, reduce da 5 scarrozzate sulla nuova linea della tramvia e altrettante fermate con annesso caffè al bar, si sofferma sul nuovo colpo d'occhio dei binari: «Ma lo vedete? Qualcuno ha detto che avremmo sventrato Firenze ma vi pare? La verità è che oggi siamo partiti per l'Europa. Noi questa città la stiamo cambiando» rivendica. È una risposta a distanza al ministro dell'Interno e leader leghista Salvini che venti giorni fa, nel rush finale della campagna elettorale con cui si è preso già mezza Toscana, aveva evocato lo spettro della città sventrata dalla tramvia. E anche ai 5 Stelle che continuano ad attaccare e a snobbare l'opera: il ministro delle Infrastrutture, il grillino Danilo Toninelli, nemmeno si è degnato di rispondere all'invito di presenziare all'inaugurazione di ieri diramato da Palazzo Vecchio. Il taglio del nastro a Careggi si trasforma in effetti nella cerimonia degli ex: l'ex ministro Pd alle Infrastrutture Graziano Delrio, l'ex viceministro Riccardo Nencini, l'ex sottosegretario Gabriele Toccafondi, l'ex vicepresidente del Senato Rosa Maria Di Giorgi. Ma non c'è nessun rappresentante del nuovo governo. Non si vede la destra, nemmeno l'ombra di un esponente M5S: «Io ho invitato tutti, questa è un'opera dei fiorentini. Io ringrazio tutti, il governo di ieri e di oggi. Ma noi siamo quelli del fare» arringa Nardel-

la dal palco appena prima della benedizione del cardinal Betori. E il debutto della linea per Careggi, atteso da 4 anni, di colpo apre una delle sfide principali della prossima campagna elettorale.

Non sarà facile: i sondaggi riservati in mano a Nardella dicono che il Pd a Firenze è al 38% ma la popolarità di Renzi è in calo: ormai appiattito a Di Maio, sotto Salvini. Ma il fatto che i fiorentini accolgano ieri la "T1" con gli applausi rende il sindaco fiducioso: «Viviamo in un Paese dove è più facile non fare che fare le cose. Firenze può essere un modello in questo: quattro anni per realizzare una linea di tramvia è un tempo europeo e quasi un record italiano» rivendica. Basterà l'effetto tram? Il Sirio che da ieri - dopo 4 anni e 1 milione di ore di lavoro - scorrazza in 40 minuti tra villa Costanza a Scandicci e l'ospedale di Careggi passando da Santa Maria Novella (è sempre lo stesso treno, si chiama "T1 Leonardo", 11,6 chilometri e 26 fermate) è solo la prima carta di Nardella. Poi c'è l'altra linea, la "T2" per Peretola che è ancora nei guai ad un passo dal traguardo. Mancano 50 giorni tra lavori e pre-esercizio si stima. Ma la crisi finanziaria di Fincosit blocca tutto. Ieri e oggi vertici che si annunciano decisivi: il commissario arriverà presto, l'assessore al traffico Stefano Giorgetti ha spiegato in Consiglio comunale che si sta cercando di far subentrare una nuova ditta a Gf in modo da garantire il pagamento dei subappaltatori e la ripresa dei cantieri. Il patron del fondo Meridian che ha investito 25 milioni nella tramvia fiorentina Marco Rosso è «fiducioso»: «Andremo avanti». Palazzo Vecchio spera ancora di poter tagliare l'altro nastro tra novembre e dicembre. Per arrivare alla campagna

elettorale con l'arma del cambiamento innescata. Il convincimento che spinge avanti il Pd un pò abbacchiato che sostiene l'amministrazione Nardella è che 5Stelle-Lega vadano incastrati sulle loro complicate velleità di bloccare tutto: «Come fanno con l'aeroporto? Senza motivazioni tecniche vere Toscana Aeroporti chiederebbe i danni. Come per la Tav. Per di più Lega e grillini sono divisi» si ragiona. «Bloccare 120 miliardi di investimenti sarebbe un delitto. La tramvia l'abbiamo finanziata noi come centrosinistra, gli aeroporti devono crescere» ritiene Delrio. Nardella al taglio del nastro della 3 ieri ringrazia «i fiorentini per la pazienza e gli operai». Giorgetti esulta e già annuncia che siccome ieri è stato un assalto di passeggeri tra curiosi e utenti si chiederà a Gest di fare di più: «Oggi i treni corrono ogni 6 minuti ma visto il boom chiederemo di anticipare la frequenza a un convoglio ogni 4-4.20 minuti». «Dopo Scandicci siamo arrivati a Careggi, presto in tram arriveremo a Peretola. E poi andremo oltre», annuncia festoso l'ad di Gest Jean Luc Laugaa. «Sirio, ti aspettiamo», si riaffaccia da Bagno a Ripoli il sindaco Francesco Casini. — e.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA